

SCUOLE IN MOVIMENTO. I ragazzi del liceo: «Non abbiamo danneggiato la scuola»

Mamiani, il preside: «Denuncerò i ladri di merendine»

Dalle 10 fino a sera a piazza Farnese la manifestazione diventa spettacolo

Dalle 10 fino a sera! Piazza Farnese, manifestazione spettacolo delle scuole in lotta. Così recita un volantino firmato da una trentina di scuole. Oggi, dunque tutti in piazza. E forse ci saranno anche Paolo Hendel e Sabina Guzzanti, invitati dagli studenti. Ma non sarà solo una festa. «Per non far esaurire la mobilitazione - scrivono gli studenti - con la fine delle occupazioni e delle autogestioni, per non essere impreparati quando ci sarà la discussione di questa riforma in Parlamento e per dare spazio alla creatività espressa nelle mobilitazioni, abbiamo indetto per il 7 dicembre una manifestazione spettacolo con concerto dei gruppi delle scuole, rappresentazioni teatrali, stand organizzati da singole o più scuole. Perché tutte le realtà che hanno composto il movimento possano confrontarsi sui contenuti delle mobilitazioni, cosa che non sarebbe possibile in un corteo. L'appuntamento non sarà dunque una conclusione - ma un primo importante punto di partenza per rilanciare i contenuti e i momenti di creatività che abbiamo elaborato e vissuto in questi giorni». E intanto ieri pomeriggio, presso la Camera del lavoro, rappresentanti di una quindicina di scuole si sono confrontati con i parlamentari progressisti di Roma (Franca Prisco, Carole Tarantelli, Roberto Sciacca, Gabriella Pistone, Sesa Amici). Una occasione per mettere a fuoco idee e proposte scaturite dalle autogestioni e dalle occupazioni. I ragazzi hanno portato i loro documenti. Sono state poste le basi per una collaborazione. Nel prossimo incontro, prima di Natale, si cercherà di mettere a punto una vera e propria proposta di legge che i parlamentari potrebbero presentare in Parlamento facendo da tramite fra il movimento e le istituzioni.



Il preside del Liceo classico Mamiani-Giuseppe Contessa, a destra la ripulitura di un'aula

Alberto Paris

«Il Mamiani non è inagibile per colpa dell'occupazione» I ragazzi e alcuni genitori si ribellano e negano le voci di danni consistenti all'edificio. Un lavandino staccato, una lavagna e un water rotti, due porte sfondate scritte un bilancio nei «confini della normalità». Il preside però insiste: «pagherete tutti i danni e sarete denunciati per i furti». Oggi la ripresa della didattica, ma insegnanti e studenti hanno già programmato una cogenestione

LUANA BENINI

«Ma quali danni. Basta fare un giro per rendersi conto che la scuola ha più o meno l'aspetto di sempre». I ragazzi proprio non ci stanno a doversi difendere dalle accuse di aver reso «inagibile» la scuola. E smentiscono categoricamente quanto è stato detto nel Tg regionale lunedì sera che la ripresa delle lezioni al Mamiani era stata ritardata dai danni arrecati alle strutture.

Ieri sono venuti a scuola insieme ad alcuni genitori e insegnanti per mettere in chiaro proprio questo che l'occupazione non ha avuto i risvolti vandalistici che «qualcuno vuol far credere». Ma chi è questo «qualcuno»? Racconta Ugo Baizani un genitore: «Ieri mattina il preside ha telefonato al presidente del Consiglio di Istituto dicendo che c'erano stati milioni di danni. Ma quando abbiamo fatto il sopralluogo ci siamo resi conto che i danni erano di normalissima entità. Certo è deprecabile che ci siano stati e non sono giustificabili. Ma gonfiarli in questo modo non contribuisce a rasserenare gli animi come invece è necessario. Vediamoli dunque questi danni: scritte sui muri, sulle porte sui gradini, una lavagna rotta, un water rotto, un lavandino spezzato, due porte sfondate. L'impressione generale passeggiando per i corridoi non è però quella di una scuola

particolarmente danneggiata. È vero che una squadra di 14 bidelli sta pulendo da due giorni, ma nell'androna al primo piano campeggiano in bell'ordine le vetrine con i reperti naturalistici in aula magna il pianoforte alla mercé dei ragazzi per una settimana è in perfetto stato, le scritte sulle pareti a pennarello sono frutto di una annosa stratificazione, le piante sono al loro posto. «Ci accusano di danni alle strutture - si sfoga Flavio - che sono dovuti alla loro fatiscenza. Guarda questa porta, ha trent'anni è stata rattoppata dodicimila volte. Se l'apro con un calcio si sfonda. Il lavandino si è staccato. Ci credo. Vorrei sapere chi è che l'ha montato così male». Ma quello che gli brucia di più è che ad occupazione conclusa il bilancio riguardi solo i danni. «Si stanno strumentalizzando i danni per gettare discredito sulle nostre lotte. Qui abbiamo fatto controlli capillari durante l'occupazione, all'ingresso e nei corridoi. C'erano trenta persone che facevano il servizio d'ordine. Domenica abbiamo anche ripulito alla meglio. Ora ci siamo impegnati a riparare i danni. Verremo al pomeriggio con pennelli per ridipingere i

muri sporchi e con martelli e chiodi per riparare le porte. Per un motivo semplice perché la nostra lotta non venga ridotta ad atti vandalici». Valerio faceva parte del servizio d'ordine. «Giovedì al concerto di Paolo Pietrangeli c'erano centinaia di persone ma tutto è andato secondo copione. La nostra occupazione è stata produttiva la mattina due gruppi fissi sui modelli economici e sulla riforma della scuola il pomeriggio gruppi tematici con la partecipazione di una marea di esperti. Francesca aggiunge: «Non è stata una vacanza ci siamo impegnati tantissimo per portare dentro l'occupazione temi e contenuti che potessero avere una continuità anche dopo durante l'anno». Tant'è vero che «ragazzi e insegnanti» conferma Vega Scalera «insegnanti di storia e filosofia» hanno già impostato un lavoro di coesione permanente sui temi proposti: il preside Giuseppe Contessa ribadisce: «Danni ci sono stati». E mette altra carne al fuoco: «Sono entrati nei locali della vicepresidenza. Ci sono stati piccoli furti di spunti oggetti di proprietà dei bidelli. Ma i danni più grossi ci sono stati al posto di distribuzione

delle merende. Nel senso che hanno portato via cose da mangiare?». «Sì». E che ha deciso di fare? «I danni saranno pagati dai ragazzi e per i furti sarà fatta regolare denuncia. Il preside ci tiene anche a sottolineare che «L'occupazione può avere risvolti positivi nel senso che spinge i ragazzi a riflettere su certe cose ma non è condivisibile per principio perché è illegale». I bidelli sono indaffarati. Uno di loro il pennello in mano sta ripulendo il muro dietro la scrivania nell'ingresso il suo posto di lavoro. Si lamentano per il gran da fare ma negano di aver subito furti. Furti? La voce si diffonde e accende gli animi. Un genitore affronta il preside: «Se sono stati rubati soldi lo dica chiaramente le responsabilità penali sono personali». Il preside alza la voce: «Denuncerò le effrazioni delle porte. In quelle stanze c'erano documenti riservati». Ma poi ammette: «Si tratta di danni limitati». Anche se c'è qualcosa che proprio non riesce a digerire: «quelle scritte sulla Roma e sulla Lazio (cosa c'entrano con le lotte?) e quell'appellativo di troia accanto al nome di una professoressa e poi tutte quelle bestemmie».



Castelporziano sarà aperta anche d'inverno

La spiaggia libera di Castelporziano sarà aperta anche d'inverno. Lo ha deciso questa mattina il consiglio della XIII Circoscrizione. Dal prossimo gennaio i cancelli saranno spalancati e la spiaggia a disposizione dalle nove del mattino fino al tramonto degli amanti del footing del surf e dell'ina aperta. Entro i prossimi quindici giorni il parlamento di Ostia elaborerà anche un calendario di attività ricreative da svolgere sulla spiaggia.

Scuole serali Assunti 23 insegnanti

Il consiglio comunale ha approvato ieri la delibera che prevede l'assunzione di 23 docenti per le scuole serali comunali. Si tratta di personale specializzato per corsi di grafica, fotografia, ceramica, erboristeria che da circa nove anni collabora con il Comune in attività didattiche. Le assunzioni permetteranno finalmente il regolare svolgimento dei corsi per l'anno 94/95.

La circoscrizione lavora ai giardini per protesta

Oggi i dipendenti della XVIII Circoscrizione annunciano l'apertura degli uffici in strada, anzi ai giardini di piazza Imeneo. Motivo della protesta la Circoscrizione è attualmente divisa in due stabili a piazza Imeneo e piazza De La Salle che sono privati e per cui il Comune spende un canone di 318 milioni l'anno e di 173 milioni con un contratto che scade il 31 dicembre. Il gennaio '92 il consiglio comunale deliberò di destinare alla circoscrizione le residenze Sporting ma la ristrutturazione e il trasferimento non sono ancora avvenuti. Quindi oggi la circoscrizione apre in piazza a mezzogiorno poi riunione straordinaria del consiglio circoscrizionale dentro lo Sporting.

Accordo sull'acqua tra Regione Comune e Acea

È stata raggiunta un'alleanza istituzionale per la salvaguardia ed il governo delle risorse idriche tra Regione, Comune e Acea. Nell'ambito del piano triennale per l'ambiente sono stati approvati interventi per migliorare la situazione del Tevere con opere di fognatura e depurazione per aggredire le acque reflue che inquinano l'affluente Aniene.

NUOVA OPEL ASTRA SW FREEBAY '95 CON AIRBAG

LA VOGLIA GIOVANE.
ASTRA SW FREEBAY

48 Rate da
L. 340.000

Anticipo
L. 9.850.000

oppure per pagamento in contanti

21.850.000* chiavi in mano

Equipaggiamento di serie: Chiusura centralizzata, Alzacristalli elettrici, Predisp. autoradio, Ventilazione microfiltrata, Vetri atermici, Sedile post. reclinabile separatamente, Contagiri, Doppie barre di protezione laterali, Cinture di sicurezza inerziali a tre punti, Pretensionatore cinture anteriori, Poggiatesta, Livellatore delle sospensioni, Ripartitore di frenata, Full Size Airbag.

E' UNA INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

EURAUTO
CONCESSIONARIA OPEL

SEDE, VENDITA E RICAMBI

Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202

SERVIZIO ASSISTENZA

Via Matteo Bartoli (fine strada) Tel. 06/5000248

OPEL



PROTEZIONE CLIENTE OPEL
• Accordo Opel. Il contratto trasparente
• Prezzo bloccato fino alla consegna
• Opel Assistance 3 anni di tranquillità

A tutti i nuovi Clienti la EURAUTO CARD
La corsa preferenziale per ricambi ed accessori

